

DA OGGI MUNICIPIO OCCUPATO. IL GOVERNATORE CROCETTA POTREBBE RICEVERE I SINDACATI VENERDÌ Termini, si attende l'assegnazione dei lotti per varare i progetti «non automotive»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Dei sette investitori che il 16 febbraio del 2011 sottoscrissero l'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area di Termini Imerese, solo tre sono rimasti in corsa: Lima (strumentazioni mediche, 57,2 milioni di investimento, 117 occupati), Biogen (energie alternative, 163 milioni, 70 assunzioni) e Newcoop (logistica, 14,4 milioni, 70 addetti). Si tratta di progetti industriali che nulla hanno a che vedere col distretto automotive e che potrebbero decollare autonomamente rispetto al destino della fabbrica Fiat chiusa da gennaio 2012. Eppure da allora, pur avendo trasmesso all'advisor Invitalia tutta

la documentazione necessaria per firmare i Contratti di sviluppo che attivano gli incentivi pubblici di Stato e Regione previsti dall'Accordo di programma, i progetti di queste tre società sono fermi principalmente perché mancherebbe la formale assegnazione dei lotti di terreno sui quali realizzare gli insediamenti. Un adempimento di competenza del consorzio Asi, oggi passata all'Irsap regionale.

L'indiscrezione, filtrata da ambienti romani, se venisse confermata, porterebbe a concludere che anche gli investitori recentemente contattati per Termini dal nuovo governo regionale, che operano nei settori dei biocarburanti, delle energie rinnovabili e dei motori, avrebbero lo stesso impedimento a concre-

tizzare investimenti nell'area di Termini. Di questi nuovi progetti e dei tre superstiti dell'Accordo di programma hanno discusso la settimana scorsa il governatore Rosario Crocetta e il sottosegretario allo Sviluppo economico Simona Vicari. E' vero che il governo Letta si è insediato da poco, ma bisogna fare presto a concludere le trattative: l'Accordo di programma scadrà il prossimo mese di febbraio e la cassa integrazione degli operai della Fiat e dell'indotto si esaurirà a fine anno.

Ieri Crocetta ha fatto sapere a sindacalisti e operai che hanno manifestato a Palermo, che potrebbe riceverli venerdì prossimo. Da oggi i metalmeccanici, con raduno alle 7,30 in piazza Duomo, occuperanno il Municipio.